

Verso le elezioni

Nella nuova Margherita Casini e De Mita sponsor ma la leader è Lorenzin

È "Civica popolare" formazione di centro Sarà alleata con il Pd Ma è già scontro con i radicali di +Europa

OTTAVIO LUCARELLI, NAPOLI

Nel simbolo ci sarà il nome della ministra Beatrice Lorenzin affiancato dalla "margherita trentina", logo di cui è proprietario il deputato Lorenzo Dellai. Nasce così "Civica popolare", la lista centrista alleata del Partito democratico di cui fanno parte anche Pierferdinando Casini e Giuseppe De Mita - nipote dell'ex leader Dc Ciriaco De Mita oggi sindaco di Nusco - che correrà nel collegio di famiglia dell'Alta Irpinia. Una formazione che mette assieme Alternativa popolare, Centristi per l'Europa, Democrazia solidale, Italia popolare, Italia dei valori e rappresenta, nelle intenzioni dei fondatori «il primo passo per la costituzione di una forza politica di ispirazione

Presentata a Napoli anche "Area Progressista" la lista ulivista che sarà

alleata dei dem

popolare europeista e riformista per fronteggiare ogni deriva populista e proseguire sul sentiero della ricostruzione civile, sociale e materiale del paese».

Nei giorni scorsi proprio Giuseppe De Mita, che recentemente ha lasciato l'Udc, aveva annunciato la nascita del nuovo soggetto che sarà ufficialmente presentato il 3 gennaio: «Va organizzata una posizione dei popolari che si opponga alle due destre oggi presenti in Italia: il residuo berlusconiano e quella grillina». La candidatura di Beatrice Lorenzin alla testa del raggruppamento centrista è stata caldeggiata da Fabrizio Cicchitto: «Può essere - aveva detto il deputato - un positivo punto di riferimento per tutti coloro che contrastano una deriva populista e razzista, ma che nel contempo sono distinti dal Pd».

E Lorenzo Dellai, ex presidente del Trentino e capogruppo di Democrazia solidale alla Camera, chiarisce: «Si tratta di un soggetto che riunisce forze politiche che si riconoscono nel populismo e interpretano il concetto di centro con un legame forte con la cultura della comunità, il rispetto delle istituzioni e la giustizia sociale. Un primo passo per costruire un vero e proprio partito. Una lista autonoma, ma naturalmente alleata del Partito democratico. Certamente non si tratta di una lista civetta».

La coalizione di centrosinistra comincia a prendere forma ma si apre subito una polemica. I radicali di +Europa, guidati da Emma Bonino, contestano alla ministra Lorenzin di «non aver depositato la relazione annuale al Parlamento sull'applicazione della legge 194» relativa all'interruzione volontaria di gravidanza. «In questo modo - accusano - non sappiamo quali risposte il ministero della Salute abbia provato a dare alle criticità, prima fra tutte il dilagare dell'obiezione di coscienza che interessa il 70 per cento dei ginecologi negli ospedali italiani».

A Napoli, intanto, si è svolta l'assemblea costituente di un'altra formazione alleata del Pd, Area progressista, battezzata da Piero Fassino che è intervenuto telefonicamente: «Il centrosinistra è l'unico argine all'estremismo di Salvini e alla demagogia dei Cinque stelle ed è chiamato ora a mettere in campo tutte le sue energie. È questo il significato della coalizione alla cui costruzione si è lavorato in questi mesi».

A Napoli era presente Riccardo Nencini, sottosegretario ai trasporti: «L'Italia è divisa in tre poli, ma lo scontro elettorale sarà tra centrodestra e centrosinistra e ci sono buone possibilità che alla fine vinca un centrosinistra rinnovato e unito, che presenta un programma forte legato ad un patto concreto con gli italiani».

Il personaggio



Ex Forza Italia
Beatrice Lorenzin
è ministra della
Salute dall'aprile
del 2013: sua la
guida del dicastero
nei governi Letta,

Renzi e Gentiloni.
Eletta in Forza Italia è stata
fondatrice del Nuovo
Centrodestra e di Alternativa
Popolare con Angelino Alfano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.